

INTERNI

ARCHITETTURE FUSION
FUSION ARCHITECTURE

INCONTRO CON
ENCOUNTER WITH
DIEGO DELLA VALLE

ARREDI: FORME SINUOSE,
FUNZIONI ALLARGATE
FURNISHINGS: SINOUS
FORMS, VERSATILE FUNCTIONS

ARTE/ART: DORIS SALCEDO

FOOTWEAR DESIGN

www.comptone-italia.it

DESIGN
STREAMS

Et

10515



Turbo2K: la generazione sms

Continuiamo a pubblicare giovani designer stranieri, e non è un buon segnale per la scuola italiana. È la società italiana a non avere fiducia nei giovani? Sono i designer nostrani ad essere appiattiti su modelli di poca ricerca e subito producibili? È la scuola che non funziona? Di sicuro Johannes Torpe, danese, l'ultima domanda non se la pone: cresciuto nel bucolico villaggio *hippy* di Thy Lejren, in cui il tormento della scuola non era previsto, è partito da casa a 15 anni per andare a suonare la batteria a Copenhagen. Lavorando per anni in un negozio di percussioni ha dapprima messo a fuoco un interesse per l'illuminazione degli ambienti e poi ha iniziato

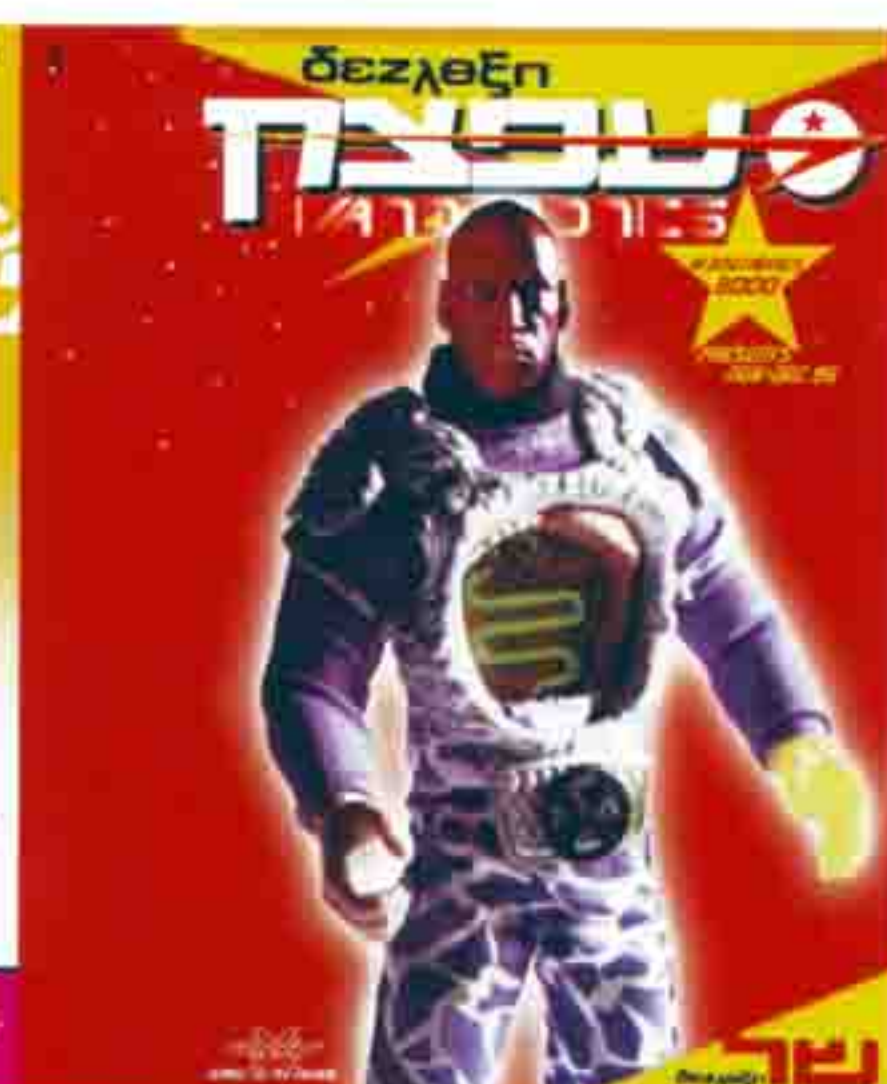


a disegnare *cover* per musicisti e *flyers* per locali ed eventi. Il talento, innegabile ed estroverso, è venuto fuori in fretta tanto che a soli 28 anni può vantare lavori di grafica con Virgin, Emi, Sony e Man Rec, nuova società discografica concettuale. Per Bang &

Olufsen ha elaborato immagini fotografiche da usare nei negozi mentre per il maggior quotidiano danese ha progettato il nuovo inserto culturale. Il suo giocattolo preferito è un robot-cane di nuova generazione e il suo linguaggio è di quelli

1.2. Lo show-room della società discografica Man Rec a Copenhagen, 1998.
3. Grafica per la collezione jazz di Man Rec, 1999.
4. Il locale notturno Nasa, a Copenhagen, realizzato con abbondante uso di sintetici: teflon, latex, carbonio, acrilico, resina epossidica, vetroresina. Tutto su disegno, tranne le luci che sono di Tom Dixon.

1. Confezione con funzione di espositore per gli orologi Rem Rem, 2000.
2. Alcuni prodotti della linea Nasa, 1997.
3. 4. Due esempi di "flyers" per la discoteca xray, organizzati come contenitori a blister, 1996.
5. Un divano progettato per la catena di caffè, Super Geil, 2001.



che dieci anni fa non esistevano e che oggi hanno un'edizione apposita dell'Oxford Dictionary. Lo studio è Turbo2000 o Turbo 2K e i prodotti hanno nomi come T2 e nel CV allegato vengono aggiunti anche i tipi di cellulari posseduti: Nokia communicator

9910 e Nokia Card Phone 8810. È la *short message generation* che di se stessa dice "per dormire c'è tempo da morti". Inevitabile quindi il lavoro progettuale con i locali della notte come l'XRy i cui *flyers* modello *blister* contenenti di tutto: cioccolata, preservativi,

cuffie auricolari hanno fatto storia. O come il più sofisticato Nasa: *night club* ossessivamente bianco dove il giovane virtuoso ha avuto modo di disegnare ogni cosa (ad eccezione delle luci: le Jacklight di Tom Dixon leggermente modificate) dalle porte agli specchi

ai portacenere sino ad una linea di prodotti firmati Nasa: sapone, carta da lettere, vodka. Dopo l'esperienza degli interni e del *packaging* il traguardo del design dei prodotti industriali ora è più vicino: i divani pensati per arredare la piccola

catena Super Geil: bar ristorante con cibo italiano e caffè di qualità, potrebbero essere prodotti da Cappellini.

Johannes Torpe
Nygade 4
DK- 1164 Copenhagen
tel. 0045 7025
5556www.turbo2000.com